Forme e tempi dell'urbanizzazione nella Cisalpina

(II secolo a.C.-I secolo d.C.)

Atti delle Giornate di Studio
Torino 4-6 maggio 2006

a cura di
Luisa Brecciaroli Taborelli

All'Insegna del Giglio

Giornate di Studio
Forme e tempi dell'urbanizzazione nella Cisalpina (II secolo a.C. - I secolo d.C.)

organizzate dal
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie

con il Patrocinio del
Magnifico Rettore del Politecnico di Torino

Comitato scientifico
Gino Bandelli
Luisa Brecciaroli Taborelli
Pierre Gros
Franca Maselli Scotti
Marisa Rigoni
Elisabetta Roffia
Maria Pia Rossignani
Marina Sapelli Ragni
Giuseppina Spadea

Coordinamento
Luisa Brecciaroli Taborelli

La stampa degli Atti, sostenuta dall'Associazione "Amici del Museo di Antichità di Torino" ONLUS, è stata finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Redazione
Ada Gabucci

Coordinamento dell'apparato iconografico
Susanna Salines

Avvertenze
Le abbreviazioni dei Periodici sono quelle utilizzate da "Archäologische Bibliographie"
I disegni dei materiali sono in scala 1:3, salvo diversa indicazione

In copertina
***Libarna* - Serravalle Scrivia. Ricostruzione ideale del "quartiere dell'anfiteatro"**
(Gabriele Maschietti & Marina Muti, Torino)

ISBN 978-88-7814-482-8
© 2007 All'Insegna del Giglio s.a.s.

Edizioni All'Insegna del Giglio s.a.s
via della Fangosa, 38; 50032 Borgo S. Lorenzo (FI)
tel. +39 055 8450 216; *fax* +39 055 8453 188
e-mail redazione@edigiglio.it; ordini@edigiglio.it
sito web www.edigiglio.it

Stampato a Firenze nel dicembre 2007
Tipografia il Bandino

INDICE

Presentazione 9
Premessa 11
Luisa Brecciaroli Taborelli

Prima Sessione

Forme e tempi dell'urbanizzazione: insediamenti indigeni e nuove fondazioni

Considerazioni storiche sull'urbanizzazione cisalpina di età repubblicana (283-89 a.C.) 15
Gino Bandelli

Processi di trasformazione negli insediamenti indigeni della Cisalpina tra II e I secolo a.C. 29
Maria Pia Rossignani

Primo impianto coloniario di Aquileia: l'area tra Foro e *Macellum* 35
Franca Maselli Scotti, Luciana Mandruzzato, Cristiano Tiussi

***Iulium Carnicum* (Zuglio, UD) e il territorio alpino orientale nel corso della romanizzazione** 41
Serena Vitri, Patrizia Donat, Alessandra Giumlia Mair, Fulvia Mainardis, Luciana Mandruzzato, Flaviana Oriolo

Nuovi dati sulla fondazione e l'impianto urbano di *Tridentum* 51
Cristina Bassi

Altino romana: *limites* e limitarità 61
Giovannella Cresci Marrone, Margherita Tirelli

Padova, fra tradizione e innovazione 67
Angela Ruta Serafini, Claudio Balista, Marco Cagnoni, Silvia Cipriano, Stefania Mazzocchin, Francesca Meloni, Cinzia Rossignoli, Camilla Sainati, Alberto Vigoni

Adria fra Etruschi e Romani 85
Simonetta Bonomi, Mirella Teresa Augusta Robino

Geomorfologia e città di fondazione in pianura padana: il caso di *Placentia* 91
Pier Luigi Dall'Aglio, Giuseppe Marchetti, Kevin Ferrari, Marco Daguati

Parma e Fidenza: due città a confronto 97
Manuela Catarsi Dall'Aglio

Calvatone - *Bedriacum* 103
Maria Teresa Grassi, Fabrizio Slavazzi

Genesi dei centri urbani di *Vercellae* e *Novaria* 109
Giuseppina Spagnolo Garzoli, Angela Deodato, Elena Quiri, Stefania Ratto

***Eporedia* tra tarda repubblica e primo impero: un aggiornamento** 127
Luisa Brecciaroli Taborelli

Nuovi dati sulla presenza indigena dagli scavi dell'areale urbano di *Augusta Prætoria Salassorum* 141
Patrizia Framarin, Franco Mezzena

La voie du col du Grand Saint-Bernard e l'urbanisation de la *Vallis Poenina*. Le cas de l'agglomération indigène de *Tarnaie*- Massongex et de *Forum Claudii Vallensium* - Martigny, forum fondé par décision impériale 147
François Wiblé

Dertona*, *Forum Fulvi*, *Hasta*, *Carreum Potentia*: nuovi dati sui centri urbani lungo la *via Fulvia 155
Emanuela Zanda

Luna* e l'*ager Lunensis*: nuovi elementi per la conoscenza della città e del territorio romanizzato tra il golfo di La Spezia e il *portus Lunae 163
Lucia Gervasini, Anna Maria Durante, Luigi Gambaro, Silvia Landi

Villages et agglomérations secondaires dans le processus d'urbanisation des Alpes Méridionales. 171
Pascal Arnaud

Seconda Sessione

Urbanistica, edilizia pubblica e privata, *suburbia*

Organisation de l'espace et typologie monumentale, à propos de quelques forums "tripartis" de la Cisalpine 179
Pierre Gros

Tergeste*. Vecchi e nuovi dati per la *forma urbis 189
Chiara Morselli

***Tergeste*. Osservazioni sull'edilizia monumentale del colle di San Giusto** 197
Paolo Casari

Brixia* tra età tardorepubblicana e I secolo d.C. Nuovi dati dall'area del *Capitolium 205
Filli Rossi

Un quartiere residenziale di lusso di età augustea a Cremona. 215
Lynn Passi Pitcher, Elena Mariani

Nuovi dati sull'edilizia privata a Milano tra I secolo a.C. e I secolo d.C. 223
Anna Ceresa Mori, Carla Pagani

Il teatro di Milano e il panorama architettonico della città augustea 231
Furio Sacchi

Processi di trasformazione nel suburbio di *Mediolanum* tra la seconda metà del I secolo a.C. e il I secolo d.C. Il caso dell'area dell'Università Cattolica 237
Claudio Cortese

Le mura e il teatro di *Augusta Taurinorum*: sequenze stratigrafiche e dati cronologici 243
Luisa Brecciaroli Taborelli, Ada Gabucci

Archeologia urbana a *Segusio* 261
Federico Barello

Nuovi dati sullo sviluppo urbano delle città romane della media valle del Tanaro: *Pollentia*, *Alba Pompeia*, *Augusta Bagiennorum* 267
Maria Cristina Preacco Ancona

Un contributo alla conoscenza della romanizzazione del Piemonte: l'insediamento di Costigliole Saluzzo. . 275
Marcella Barra Bagnasco, Diego Elia

Modelli e tipologie forensi in Cisalpina: alcune puntualizzazione 283
Stefano Maggi

Impianti forensi nei centri minori della Cisalpina fra repubblica e altoimpero 287
Riccardo Villicich

L'urbanistica delle città della Transpadana augustea: forme, problematiche e stato delle conoscenze. 293
Laurent Chrzanovski

Poster

Carnium* in *Emona*'s *ager 301
Verena Perko

Le prime fasi dell'impianto urbano di *Forum Iulii*. Alcune considerazioni preliminari 304
Angela Borzacconi, Sandro Colussa, Paola Maggi, Giulia Mian

Codroipo (UD) – *Quadrivium*. Nuovi dati dagli scavi 308
Paola Ventura, Tiziana Cividini

Bergamo. La crescita del centro urbano nell'età della romanizzazione: recenti scoperte 311
Maria Fortunati, Tino Pacchieni, Elena Mariani, Carla Pagani

Attività produttive a *Mediolanum* nell'età della romanizzazione: la metallurgia fra tradizione celtica e romanità. 315
Elisa Grassi

Pavia: lo scavo di via Omodeo e il reticolo viario di *Ticinum* 318
Valentina Dezza, Giorgia Brameri

Anticipazioni sul centro di Parma romana 320
Mirella Marini Calvani

Forme di popolamento: nuclei di organizzazione rurale romana tra Piemonte e Lombardia 323
Giovanna Bonora Mazzoli, Matteo Dolci, Elisa Panero

Nuovi dati sul popolamento di età romana nel Vercellese. 327
Cristina Ambrosini

Insediamenti rurali lungo il fiume Sesia 330
Cristina Ambrosini, Michela Ruffa

Ghemme, *vicus* degli Agamini. Aggregazione spontanea o agglomerato pianificato? 333
Giuseppina Spagnolo Garzoli

***Augusta Taurinorum*. Le tipologie murarie del teatro** 335
Frida Occelli, Veronica Castronovo

Il crollo di un edificio a *Fines Cotti*: un indizio epigrafico 338
Elena Cimarosti

Susa tra Cozio e Augusto: urbanistica e ideologia politica 340
Michele Dall'Aglio

Acqui Terme. L'edificio monumentale di via Aureliano Galeazzo-corso Cavour. Revisione dei vecchi scavi e nuove ipotesi interpretative 342
Alberto Bacchetta

I luoghi di culto di età romana in Piemonte e in Valle d'Aosta. Un caso esemplare: il culto della *Victoria* 344
Anna Domizia Bianco, Filippo Carlà

Il *vicus* romano di Muralto (Canton Ticino, Svizzera): nuovo progetto di studio 346
Rosanna Janke

Conclusions 349
Pierre Gros

Presentazione

Gli aspetti e i problemi del fenomeno di urbanizzazione del territorio piemontese in età romana ricevono nuova luce dal progredire delle ricerche archeologiche che negli ultimi anni si sono condotte nella nostra regione. Non diversamente, la conoscenza di questo fenomeno e lo studio delle emergenze urbanistiche e architettoniche nelle altre regioni dell'Italia settentrionale hanno avuto un notevole incremento nell'ultimo periodo.
Giova dunque proporre una nuova riflessione generale su questo e sugli altri annosi problemi della Romanizzazione a nord e a sud del Po, quale periodicamente si impone nel nostro campo di studi. Con queste Giornate, dunque, si è inteso riproporre una riconsiderazione generale alla luce degli aggiornamenti di conoscenza e di nuovi approfondimenti critici, come nei decenni precedenti si erano estrinsecati in alcuni momenti di confronto scientifico, l'ultimo dei quali – nel 2000 – si può considerare il lavoro connesso alla mostra dedicata alla *via Postumia*.
È merito di Luisa Brecciaroli Taborelli aver progettato le linee di questo incontro scientifico e aver raccolto su tale iniziativa il consenso di così numerosi colleghi che operano in Piemonte e nelle altre regioni dell'Italia settentrionale, come in quelle transalpine confinanti.
A loro tutti va il ringraziamento di questa Soprintendenza, poiché l'accrescimento conoscitivo e gli ulteriori stimoli che ne sono derivati constituiscono motivo di conforto e di soddisfazione.

Marina Sapelli Ragni
Soprintendente per i Beni Archeologici
del Piemonte e del Museo Antichità Egizie

Premessa

L'idea di organizzare un incontro sul tema delle "forme" e dei "tempi" dell'urbanizzazione nella Cisalpina nel periodo compreso tra il II secolo a.C. e il I secolo d.C., è nata all'interno della Soprintendenza piemontese. Tale idea rispondeva all'esigenza di aggiornare e confrontare le nuove conoscenze acquisite in molti anni di attività nei centri urbani di antica origine, coinvolgendo le altre regioni dell'Italia settentrionale e quelle transalpine confinanti.
Il tema proposto, nodale per la Gallia Cisalpina e non più affrontato in sede comune dopo il Convegno sulla "Città romana" nelle *regiones X* e *XI* tenutosi a Trieste del 1987 – al quale non casualmente si è più volte fatto riferimento nel corso dei lavori – ha riscosso l'adesione e partecipazione di Soprintendenze e Università dell'Italia settentrionale, oltre che di Archeologi attivi nelle vicine regioni transalpine, dimostrando che l'iniziativa rifletteva un'esigenza diffusa e condivisa.
In considerazione della complessità del tema proposto e dell'argomento preannunciato dai titoli delle comunicazioni, i lavori sono stati articolati in due Sessioni: la prima mirata alle "Forme e tempi dell'urbanizzazione: insediamenti indigeni e nuove fondazioni"; la seconda incentrata su "Urbanistica, edilizia pubblica e privata, *suburbia*".
La Prima Sessione è stata introdotta da due Relazioni di ampio respiro, a cura di Gino Bandelli e Maria Pia Rossignani; la Seconda Sessione dalla Relazione di Pierre Gros, che ha accettato di buon grado anche l'onere delle Conclusioni. A loro sono riconoscente per l'amichevole generosità dimostrata assumendosi, assieme con Marina Sapelli Ragni, l'impegnativo compito di "moderatori", dato il ritmo serrato col quale si sono succedute le oltre trenta Comunicazioni presentate.
Nella stesura degli Atti, che riflettono con poche variazioni il programma dei lavori, in accordo con gli autori un buon numero degli oltre quaranta poster esposti nell'apposita Sezione sono confluiti nelle Comunicazioni cui erano complementari. Ciò ha valorizzato quel lavoro di équipe che, affermatosi specialmente negli ultimi decenni, ha costituito una delle note più significative di questo incontro.
Al clima cordiale che ha connotato le due giornate di proficuo lavoro, molto ha contribuito la sede che ha ospitato i lavori; il piacevole ricordo che ne conserviamo accresce il rammarico per la prematura e tragica scomparsa, avvenuta di lì a poco, di Vera Comoli Mandracci che, in veste di Preside della Seconda Facoltà di Architettura, ma soprattutto con l'entusiasmo della Studiosa, si adoperò affinché, tramite il Patrocinio concesso dal Rettore del Politecnico di Torino, i prestigiosi locali e le strutture tecniche del Castello del Valentino fossero messe a nostra disposizione.
L'impegno finanziario per l'organizzazione dell'incontro è gravato interamente sui fondi ordinari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Archeologici, assegnati su Progetto nella Programmazione triennale 2003-2005. La sua riuscita non sarebbe stata possibile, tuttavia, senza la partecipazione spontanea e generosa di tanti colleghi delle Soprintendenze e delle Università.
Alla stampa degli Atti ha contribuito, con gesto di liberalità, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, tramite l'interessamento dell'Associazione "Amici del Museo di Antichità di Torino" ONLUS.
A tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione e realizzazione delle "Giornate di Studio", nonché alla pubblicazione di questi Atti esprimo la mia profonda gratitudine.

Luisa Brecciaroli Taborelli
Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie

Prima Sessione

FORME E TEMPI DELL'URBANIZZAZIONE: INSEDIAMENTI INDIGENI E NUOVE FONDAZIONI

Gino Bandelli

CONSIDERAZIONI STORICHE SULL'URBANIZZAZIONE CISALPINA DI ETÀ REPUBBLICANA (283-89 A.C.)

1. A diciannove anni dal Convegno di Trieste su *La città nell'Italia settentrionale in età romana*, limitato comunque alle regioni transpadane[1], il quadro complessivo delle indagini sul tema è cambiato in modo notevole[2], sia per il mutare delle prospettive storiografiche, sia per l'enorme accrescimento della documentazione disponibile.
All'intensificarsi dell'attività delle Soprintendenze locali e allo sviluppo dell'archeologia del territorio presso le Università e le altre istituzioni, pubbliche o private, operanti nei medesimi ambiti corrisponde una bibliografia di giorno in giorno più vasta, nella quale, a parte alcune imprese 'trasversali' che hanno riguardato i Liguri, i Celti e i Reti[3], oltre che gli Etruschi padani[4], possiamo distinguere le opere su base regionale da quelle dedicate a singoli centri. Per quanto riguarda le prime, la scelta non esclusiva ma prevalente di seguire gli attuali confini amministrativi e politici – scelta imposta da ragioni diverse, più o meno legate alla sfera di competenza degli enti che promuovono e/o sostengono le ricerche – non è immune da inconvenienti: può accadere, per fare due soli esempi dei molti proponibili, che le città dell'*ager Gallicus* vengano ripartite fra pubblicazioni relative alle Marche e all'Emilia-Romagna[5] o che un esame unitario del processo di urbanizzazione della penisola istriana, divisa fra Italia, Slovenia e Croazia, incontri per il momento qualche difficoltà[6]; ma ciò non toglie che le monografie, i convegni e i cataloghi dedicati all'Emilia-Romagna[7] e al Piemonte, alla Lombardia, al Veneto e al Trentino[8] rappresentino dei bilanci fondamentali delle nostre conoscenze. A proposito dei singoli centri, le indagini risultano ancora più numerose: per la maggioranza delle comunità dotate di amministrazione autonoma (oltre un'ottantina, sotto Augusto)[9] disponiamo di trattazioni specifiche, reperibili nelle sintesi regionali, nei *Supplementa Italica* e in volumi particolari[10].

2. Una quota di tali ricerche ha interessato le modalità secondo cui le fonti letterarie descrivono il processo di urbanizzazione dell'Italia settentrionale.
Accanto alle riletture complessive di quanto emerge dagli autori greci e latini pervenutici integralmente o frammentariamente, e soprattutto da Polibio, Catone, Artemidoro, Posidonio, Metrodoro, Cicerone, Livio, Pompeo Trogo, Strabone, Pomponio Mela, Plinio, Tolomeo, è da segnalare la più esatta individuazione delle reliquie di memorie storiche delle popolazioni indigene presenti in essi: rispetto agli Etruschi del Nord le notizie sul ruolo ecistico svolto da Tarconte e da Ocno o Bianore per la dodecapoli padana e per centri quali *Felsina* e *Mantua*, ovvero sulla distruzione di *Melpum*[11]; rispetto ai Celti quelle

[1] *La città nell'Italia settentrionale*.

[2] *Stadt* (dove, in particolare, Càssola 1991, Zaccaria 1991, Bandelli 1991, Roda 1991); *Abitare in città*. Cfr., inoltre, *Spettacolo*, *"Forum et basilica"* e *Abitare in Cisalpina*.

[3] Liguri: *Liguri*; *Ligures celeberrimi*. Celti: *Celti*; *Principi etruschi* (dove, in particolare, de Marinis 2000); *Leponti*; *Guerrieri, principi ed eroi* (dove, in particolare, de Marinis 2004, Gambari 2004b, Vitali 2004b). Reti: *Räter-Reti*; *Reti-Räter*.

[4] *Etruschi* (dove Sassatelli 2000); *Principi etruschi* (dove Morigi Govi, Marchesi 2000).

[5] *Archeologia nelle Marche*; *Aemilia*.

[6] Nel periodo considerato da questa relazione il confine orientale della Gallia Cisalpina correva, peraltro, al di qua di *Tergeste*, (*Agida*), *Parentium*, *Pola* e *Nesactium*, successivamente incluse nella *regio X*. Per gli sviluppi, anche internazionali, della ricerca sui centri suddetti cfr., comunque, la serie italiana di «AAAd» (dal 1972) e la serie croata di «HistriaAnt» (dal 1995).

[7] *Aemilia*. Il volume comprende anche *Mevaniola* e *Sassina*, pertinenti all'*Umbria* 'adriatica' (parte della successiva *regio VI*), sulla quale cfr. la bibliografia elencata in Bandelli 2005a, c. 31, nota 2 (*adde* Sassatelli, Macellari 2002).

[8] *Archeologia in Piemonte*; Panero 2000; *Carta archeologica della Lombardia*; *Storia della Lombardia*; *Carta archeologica del Veneto*; *Storia del Trentino,* I, II. Per il Friuli-Venezia Giulia cfr. gli ultimi volumi di «AAAd».

[9] Almeno 25 nella *regio VIII*, 18 nella *IX*, 28 nella *X*, 12 nell'*XI*: Beloch 1886, p. 391 = tr. it., Beloch 1909, p. 359. Da ultimo: per la *regio IX*, Arnaud 2001 (confine occidentale) e Mennella, Zanda 2004 (comunità cittadine); per la *regio X*, Šašel Kos 2002a, Šašel Kos 2002b e Šašel Kos 2003 (*Iulia Emona* e confine settentrionale).

[10] Per quanto concerne le attuali suddivisioni amministrative cfr. *supra*, note 7-8; per la *regio X* in particolare, la bibliografia elencata in Bandelli 2004, Bandelli, Chiabà 2005 e Bandelli c.s. c. Un repertorio dei contributi apparsi, oltre che in raccolte precedenti, nei *Supplementa Italica*, n.s. [regio VIII: *Caesena*, *Forum Livi*, *Forum Popili*, *Parma*; regio IX: *Alba Pompeia*, *Albingaunum*, *Albintimilium*, *Augusta Bagiennorum*, *Carreum Potentia*, *Forum Fulvi-Valentia*, *Forum Germa*(---), *Forum Iuli Iriensium*, *Genua*, *Hasta*, *Industria*, *Pedona*, *Pollentia*, *Vada Sabatia*, *Vardacate*; regio X: *Ateste*, *Bellunum*, *Brixia*, *Feltria*, *Forum Iuli*, *Iulium Carnicum*, *Tergeste*, *Tridentum*; regio XI: *Bergomum*, *Forum Vibi Caburrum*, *Ticinum*, *Vercellae*] è offerto da Gregori 2007, *passim*. Volumi particolari (monografie, cataloghi di mostre, atti di convegni) dedicati negli ultimi anni a singole città (preromane e/o romane): per la *regio VIII*, *Bologna*, *Spina* 1993, *Spina* 1998, *Spina* 2004, *Rimini*; per la *regio IX*, Milanese 1993 (*Genua*), *Storia di Genova* (dove Angeli Bertinelli 2003), *Industria*, *Libarna*, *Alba Pompeia*, *Pollenzo*, *Dertona*, *Storia di Voghera*; per la *regio X*, Gregori 1990, 2000 (*Brixia*), *Storia di Cremona* (dove Tozzi 2003a, Id. 2003b e Passi Pitcher 2003), *Este preromana*, *Padova preromana*, *Treviso*, *Altino* 1999, *Altino* 2001, *Altino* 2003, *Altino* 2005, *Concordia Sagittaria*, *Aquileia* 2003, *Aquileia* 2004; per la *regio XI*, *Storia di Torino* (dove Culasso Gastaldi, Cresci Marrone 1997 e Cresci Marrone, Roda 1997), *Archeologia a Torino*, *Tra terra e acque* (*Novaria*), *Milano*, *Novum Comum*, Luraschi 1999 (*Comum*). A queste pubblicazioni vanno aggiunti numerosissimi articoli, parte dei quali saranno citati di volta in volta.

[11] Dodecapoli padana: in generale, Cato, fr. 62 Peter = fr. I, 13 Chassignet; Liv., 5.33.7-9 (cfr., però, la teoria formulata in Ardovino 1990-1991, pp. 266-267, 273-276, secondo cui la fonte alluderebbe non a dodici fondazioni degli Etruschi, ma ad una consistente presenza di questi in numerose comunità indigene. Sul problema, da ultimo: Sassatelli 2000, p. 169). Ocno a *Felsina*: Serv. auct., *in Verg. Aen.*, 10.198; Sil. It., 8.599; cfr.,